

#Rassegnastampa

Strategia rifiuti zero:
la Valle Sabbia è ora 100% green
con la raccolta "porta a porta"
in tutti i 28 Comuni

Bresciaoggi

28 Gennaio 2025

Valle Sabbia *News* non solo

28 Gennaio 2025

CORRIERE DELLA SERA

28 Gennaio 2025



LOMBARDIA

28 Gennaio 2025

**GIORNALE
DI BRESCIA**

28 Gennaio 2025

quibrescia.it

dal 1999 il primo quotidiano online di Brescia e Provincia

28 Gennaio 2025



#DIFFERENZE
#IN COMUNITA'

Bresciaoggi

28 Gennaio 2025

In Valsabbia

Zero rifiuti, la svolta è arrivata «Porta a porta» per 28 Comuni

• Con gennaio i cassonetti sono usciti di scena in altri 13 paesi serviti da «Sae» Il futuro ambientale parte anche da qui

MASSIMO PASINETTI

Mancavano tredici Comuni per un totale di 18mila abitanti per completare la svolta ambientale della Valsabbia, adesso con il nuovo anno il traguardo è arrivato, e oltre 92mila residenti (in 28 municipalità complessive, non solo valsabbine) sono chiamati alla raccolta differenziata integrale grazie all'addio ai cassonetti stradali e all'attuazione del progetto «zero rifiuti».

A gestire l'operazione con il porta a porta per tutti la società in house «Sae», un acronimo che sta per Servizi ambiente energia. Ai 15 paesi già in circuito, con l'inizio del 2025 si sono affiancati Agnosine, Casto, Idro, Muscoline, Odolo, Sabbio Chiese, Capovalle, Lavenone, Mura, Pertica Alta e Bassa, Provaglio Valsabbia e Treviso Brescia-



Vobarno Mezzi operativi della «Sae» nella sede della società pubblica

no; e migliaia di altri utenti ai quali si chiede di selezionare in casa gli scarti riducendo al massimo la percentuale di residuo indifferenziato.

«È un grande risultato - commenta Giovanmaria Flocchini, presidente della Comunità montana della Valsabbia di cui Sae è una società partecipata - ma non è ancora un traguardo. Vogliamo continuare da questo punto valorizzando sempre di più il territorio e creando le basi per il futuro delle generazioni che verranno». Co-

Riciclare conviene e per questo procede anche il percorso della tariffa puntuale

me? Con una gestione territoriale uniforme sia per la gestione dei servizi ambientali, sia per quella dell'energia.

I risultati già raggiunti? A oggi il dato sull'indifferenziato evidenzia un valore medio, sull'intero bacino di utenza citato in apertura, di 96 chili per abitante all'anno, mentre «i Comuni valsabbini che già praticano il porta a porta - ricorda il direttore tecnico di Sae Simone Ronchi - evidenziano una produzione media di 88 chili per abitante/anno. Passando a

quelli in cui funzionano ancora i cassonetti stradali la quota sale a 131 chili. Tutti e 28 i Comuni, invece, raggiungono insieme una media, che potrà ora migliorare, di 95 chili pro capite».

«Pur richiedendo un iniziale adattamento - assicura Valter Paoli, amministratore unico di Sae - il metodo della raccolta porta a porta è quello più efficace per la riduzione dei rifiuti non differenziati e per migliorare l'intero processo di gestione».

Naturalmente non è semplice superare l'abitudine al cassonetto, che consentiva anche maggiore elasticità ai «pigri» della differenziata. È necessario abituarsi non solo a differenziare meglio, ma anche a seguire il calendario della raccolta, e per preparare tutti, il cambiamento è stato accompagnato da 440 ore di attività informativa.

Un processo in corso

«Resta da sviluppare l'applicazione della tariffa puntuale - aggiunge Ronchi - che finora riguardava 10 dei 28 nuovi Comuni in rete. Col 2025 ne sono stati aggiunti altri 3, Idro, Mura e Muscoline, e tutti i mezzi utilizzati da Sae sono pronti per registrare i conferimenti».

Rifiuti Tariffa puntuale in 13 paesi

Il «Porta a porta» nell'intera Valsabbia

Balzo green della Valle Sabbia. Da inizio anno ha esteso la raccolta differenziata «porta a porta» a tutto il territorio, eliminando i cassonetti per l'indifferenziato nei 13 comuni che ancora li avevano. E salgono a 13 (su 28 complessivi) i paesi che hanno già adottato la tariffa puntuale.

a pagina 5

Valsabbia, porta a porta integrale in tutti i comuni

Accelerata green della Comunità Montana: «È il modo più efficace per ridurre i rifiuti non differenziati»

Balzo green della Valle Sabbia. Da inizio anno ha esteso la raccolta differenziata «porta a porta» a tutto il territorio (450 chilometri quadrati dove vivono 92 mila persone), eliminando i cassonetti per l'indifferenziato nei 13 comuni che ancora li avevano. E salgono a 13 (su 28 complessivi) i paesi che hanno già adottato la tariffa puntuale, facendo pagare meno ai cittadini più ricicloni.

Il merito è della Comunità Montana della Valle Sabbia, che tramite la sua società in house, Sae, ha creato una capillare rete di raccolta rifiuti ed isole ecologiche efficienti, in grado di differenziare il 77% dei rifiuti urbani prodotti, a costi competitivi: il costo medio per abitante della Tari in valle è di 12,4 euro l'anno, 14

96

I kg procapite di rifiuto secco
È la media annua dei 28 comuni serviti: 88 kg in quelli col porta a porta, 131 in quelli con cassonetti

77%

Percentuale di differenziata
in valle dove l'obiettivo è andare oltre l'80%. Il costo della Tari è inferiore alle media provinciale

euro in meno della media provinciale, 18 in meno di quella regionale, 68 in meno di quella nazionale. Con l'estensione del porta a porta a tutti i comuni (nei quali ci sono anche Rezzato, Botticino, Muscoline), salirà rapidamente la percentuale di differenziata e diminuirà in modo netto la produzione di rifiuto indifferenziato, noto come secco. «Già oggi nei comuni dove viene effettuato il porta a porta integrale si producono 88 chili procapite, mentre in quelli che avevano ancora il cassonetto si arrivava a 131 kg procapite, per una media in valle di quasi 96 kg procapite» precisa Simone Ronchi, direttore tecnico di Sae, sottolineando che la media provinciale è di 121 kg abitante (quella lombarda di 124 kg e quella



Presidente
Giovannaria Flocchini guida la comunità montana della Valle Sabbia

nazionale di 172 kg).

Nonostante la conformazione geografica difficile, fatta di paesi e frazioni montane difficilmente raggiungibili, il porta a porta integrale «si è di-

mostrato il più efficace per ridurre i rifiuti non differenziati e migliorare l'intero processo di gestione. È un passo concreto verso un territorio più sostenibile» ha aggiunto Val-

ter Paoli, amministratore unico di Sae. Per accompagnare i paesi interessati dalla transizione ecologica (Agnosine, Casto, Idro, Muscoline, Odolo, Sabbio Chiese, Capovalle, Lavenone, Mura, Pertica Alta, Pertica Bassa, Provaglio Val Sabbia e Treviso Bresciano) sono state organizzate 440 ore di riunioni informative. «Con l'estensione del porta a porta integrale valorizziamo il nostro territorio e predisponendo un futuro più sostenibile alle prossime generazioni» commenta Giovannaria Flocchini, presidente della Comunità montana della Valle Sabbia, intenzionato a difendere la società in house, un gioiellino che potrebbe fare gola ad utility più strutturate.

Pietro Gorlani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNALE DI BRESCIA

28 Gennaio 2025

Sae Valle Sabbia: stop cassonetti, «porta a porta» in tutti i 28 Comuni

Tredici paesi si allineano alla maggioranza. «Decoro maggiore e produzione minore di indifferenziata»

Valsabbia

Ubaldo Vallini

■ Addio ai cassonetti per la raccolta dei rifiuti nei Comuni serviti da Sae Valle Sabbia,

che sono tutti quelli valsabbini (con Bagolino che li raccoglie in autonomia prima di conferirli alla stessa Sae) più quelli che, pur non essendo valsabbini, nel tempo si sono aggiunti, vale a dire Botticino, Muscoline e Rezzato.

Ventotto Comuni in tutto che occupano un territorio pari a 450 chilometri quadrati e

nei confini dei quali vivono 92mila persone. All'appello per la raccolta porta a porta «integrale» ne mancavano infatti 13, che, viste le «performance» degli altri, dallo scorso primo gennaio hanno deciso di aderire.

Svolta. Una svolta non indifferente a favore del decoro nei paesi, ma anche per l'ambiente: se con i cassonetti ogni abitante lo scorso anno ha prodotto una media di 131 chilogrammi di indifferenziata, infatti, nei Comuni dotati di porta a porta integrale i chilogrammi pro capite sono stati 88. C'è dunque da attendersi che da quest'anno Sae farà meno ricorso all'incenerito-



Addio ai cassonetti. L'annuncio della dirigenza di Sae Valle Sabbia



Sae Valle Sabbia. Un mezzo per la raccolta e lo smaltimento rifiuti

re, riuscendo a valorizzare meglio il riciclo dei materiali. «Se proprio vogliamo paragonare la performance valsabbina al resto del territorio – ha chiosato il direttore tecnico di Sae, Simone Ronchi – i dati indicano una media di spazzatura indifferenziata pari a 121,44 chilogrammi per abitante per la Provincia di Brescia, 121,44 per la Lombardia, mentre di 171,98 chilogrammi-abitante è la media nazionale».

«È un passo concreto verso un territorio più sostenibile – ha commentato Valter Paoli, amministratore unico di Sae, azienda che impegna una settantina di addetti -. Nel sistema tradizionale basato sui cassonetti stradali, i cittadini depositano i rifiuti in contenitori condivisi posizionati lungo le strade. Questo porta spesso criticità, come l'uso improprio da parte di non residenti, una qualità della differenziazione difficilmente controllabile o ancora ulteriori problemi legati a materiali abbandonati abusivamente all'esterno dei cassonetti stessi». La sfida ulteriore sarà quella di passare alla «tariffa puntuale», che penalizza i cittadini meno virtuosi nel differenziare i rifiuti: Sae con microchip sui contenitori è già strutturata per gestirla in tutti i Comuni serviti. Al momento però è operativa solo per 10 Comuni su 28, ai quali se ne aggiungeranno quest'anno altri tre. //

Strategia rifiuti zero: la Valle Sabbia è ora 100% green con la raccolta "porta a porta" in tutti i 28 Comuni

3rd party ad content

Con l'ingresso di altri 13 municipalità, è stato sottolineato come «questo metodo di raccolta si sia dimostrato il più efficace per ridurre i rifiuti non differenziati e migliorare l'intero processo di gestione».

di Redazione - 28 Gennaio 2025 - 12:08

Commenta Stampa Invia notizia 3 min



Vestone. Un significativo passo avanti nella gestione dei rifiuti è compiuto in Valle Sabbia: con la migrazione al sistema di raccolta differenziata "porta-a-porta" di ulteriori 13 comuni con 18mila abitanti complessivi, tutto il territorio (circa 450 kmq) valsabbino è ora green perché il sistema dei rifiuti solidi prevede che per ogni tipologia di residuo ci sia prima una selezione da parte dei cittadini eliminando i cassonetti stradali e favorendo la riduzione del rifiuto indifferenziato.

«É un risultato fondamentale per il nostro territorio, ma non ancora un traguardo – ha commentato **Giovanmaria Flocchini, Presidente della Comunità Montana Valle Sabbia**, aggiungendo che – con l'avvio della raccolta rifiuti di SAE Srl nel 2018 abbiamo voluto dare una svolta e un segnale: **la nostra Valle è riciclona perché ama prima di tutto il proprio territorio e vuole gestirlo nel migliore dei modi possibile.** Da qui promuovere il miglioramento ambientale gradualmente è stato motivo di impegno costante senza mai una pausa, ma anche una dimostrazione concreta di attaccamento al contesto nel quale viviamo. Il nuovo metodo di raccolta è quindi il frutto di anni di impegno e collaborazioni positive tra Amministrazioni e cittadini. Oggi possiamo dire di aver valorizzato a pieno il nostro territorio e di aver posto solide basi per un futuro in cui le risorse ambientali saranno preservate per le generazioni che verranno».

28 Gennaio 2025

Con questa gestione uniforme sull'intero territorio SAE, società partecipata della CMVS che opera nella gestione dei servizi ambientali e dell'energia per 28 Amministrazioni locali (Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Botticino, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro, Lavenone, Mura, Muscoline, Odolo, Paitone, Pertica Alta, Pertica Bassa, Preseglie, Provaglio Val Sabbia, Rezzato, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova sul Clisi e Vobarno), punta a migliorare la già eccellente performance raggiunta nella raccolta del rifiuto indifferenziato che attualmente evidenzia un valore medio dell'intero bacino di Comuni pari a 95,98 kg/abitante per anno.

«Considerando che i Comuni valsabbini che hanno già adottato la raccolta porta a porta integrale presentano una produzione media di 88 Kg per abitante all'anno, contro i 131 Kg/abitante dei Comuni con cassonetti stradali» ha precisato **Simone Ronchi, Direttore Tecnico di SAE**, sottolineando che la virtuosa media della provincia di Brescia è attualmente pari a 121,44 Kg/abitante, contro quella lombarda di 124,42 kg/abitante e nazionale pari a 171,98 kg/abitante.

«Pur richiedendo un iniziale adattamento, questo metodo di raccolta si è dimostrato il più efficace per ridurre i rifiuti non differenziati e migliorare l'intero processo di gestione. È un passo concreto verso un territorio più sostenibile – ha commentato Valter Paoli, Amministratore Unico di SAE, che ha puntualizzato che – nel sistema tradizionale basato sui cassonetti stradali i cittadini depositano i rifiuti in contenitori condivisi posizionati lungo le strade. Una soluzione apparentemente semplice, ma che spesso porta con sé criticità come l'uso improprio da parte di non residenti, una qualità della differenziazione difficilmente controllabile o ancora ulteriori problemi legati a materiali abbandonati abusivamente all'esterno dei cassonetti stessi. Il porta a porta, quindi, rappresenta un'evoluzione che cambia le regole del gioco: ogni cittadino dispone di contenitori o sacchi dedicati per le diverse tipologie di rifiuti che vengono raccolti direttamente a domicilio seguendo un calendario preciso che garantisce la responsabilizzazione degli utenti, permette di migliorare in modo significativo la qualità della differenziazione riducendo i rifiuti indifferenziati e migliorando la percentuale di raccolta differenziata».

28 Gennaio 2025

La transizione dei 13 comuni che hanno adottato il porta a porta ha riguardato Agnosine, Casto, Idro, Muscoline, Odolo e Sabbio Chiese sia per l'indifferenziato che per il rifiuto organico, mentre per Capovalle, Lavenone, Mura, Pertica Alta, Pertica Bassa e Provaglio Val Sabbia e Treviso Bresciano il cambiamento ha riguardato l'indifferenziato e l'attivazione della raccolta dell'organico che prima non era presente.

Questa variazione è stata accompagnata da un'intensa attività informativa (per un tot. di 440 ore) e operativa, pensata per coinvolgere direttamente i cittadini. Incontri dedicati hanno illustrato nel dettaglio le novità e le modalità di conferimento dei rifiuti mentre il materiale informativo, calendari annuali e contenitori specifici (39.000 quelli nuovi) sono stati distribuiti capillarmente con l'obiettivo di garantire informazioni chiare e accessibili che hanno reso semplice e immediato il passaggio alle nuove modalità.

«L'introduzione del sistema porta a porta rappresenta un cambiamento significativo per il nostro territorio ed è in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030. Ogni contenitore consegnato, attività formativa organizzata e gesto quotidiano contribuiscono a creare un sistema in cui la partecipazione attiva dei cittadini è centrale» ha chiosato Simone Ronchi.



IN PRIMO PIANO NOTIZIE Video

La Valle Sabbia è ora 100% green con la raccolta "porta a porta" in tutti i 28 Comuni

📅 28 Gennaio 2025 👤 admin





28 Gennaio 2025

Un significativo passo avanti nella gestione dei rifiuti è compiuto in Valle Sabbia: con la migrazione al sistema di raccolta differenziata "porta-a-porta" di ulteriori 13 comuni con 18mila abitanti complessivi, tutto il territorio (circa 450 kmq) valsabbino è ora green perché il sistema dei rifiuti solidi prevede che per ogni tipologia di residuo ci sia prima una selezione da parte dei cittadini eliminando i cassonetti stradali e favorendo la riduzione del rifiuto indifferenziato!

"É un risultato fondamentale per il nostro territorio, ma non ancora un traguardo" ha commentato Giovanmaria Flocchini, Presidente della Comunità Montana Valle Sabbia, aggiungendo: "con l'avvio della raccolta rifiuti di SAE Srl nel 2018 abbiamo voluto dare una svolta e un segnale: la nostra Valle è riciclona perché ama prima di tutto il proprio territorio e vuole gestirlo nel migliore dei modi possibile. Da qui promuovere il miglioramento ambientale gradualmente è stato motivo di impegno costante senza mai una pausa, ma anche una dimostrazione concreta di attaccamento al contesto nel quale viviamo. Il nuovo metodo di raccolta è quindi il frutto di anni di impegno e collaborazioni positive tra Amministrazioni e cittadini. Oggi possiamo dire di aver valorizzato a pieno il nostro territorio e di aver posto solide basi per un futuro in cui le risorse ambientali saranno preservate per le generazioni che verranno."

Con questa gestione uniforme sull'intero territorio SAE, società partecipata della CMVS che opera nella gestione dei servizi ambientali e dell'energia per 28 Amministrazioni locali (Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Botticino, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro, Lavenone, Mura, Muscoline, Odolo, Paitone, Pertica Alta, Pertica Bassa, Preseglie, Provaglio Val Sabbia, Rezzato, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova sul Clisi e Vobarno), punta a migliorare la già eccellente performance raggiunta nella raccolta del rifiuto indifferenziato che attualmente evidenzia un valore medio dell'intero bacino di Comuni pari a 95,98 kg/abitante per anno. "Considerando che i Comuni valsabbini che hanno già adottato la raccolta porta a porta integrale presentano una produzione media di 88 Kg per abitante all'anno, contro i 131 Kg/abitante dei Comuni con cassonetti stradali" ha precisato Simone Ronchi, Direttore Tecnico di SAE, sottolineando che la virtuosa media della provincia di Brescia è attualmente pari a 121,44 Kg/abitante, contro quella lombarda di 124,42 kg/abitante e nazionale pari a 171,98 kg/abitante.

MARTEDÌ, 28 GENNAIO 2025 AGGIORNATO ALLE 06:50
SERVIZI

Via tutti cassonetti, porta a porta integrale in 28 Comuni

di Ubaldo Vallini

Tredici paesi di allineano alla maggioranza: «Decoro maggiore e produzione minore di indifferenziata»

Videointervista



Addio ai cassonetti per la raccolta dei rifiuti, nei Comuni serviti da Sae Valle Sabbia, che sono tutti quelli valsabbini (con Bagolino che li raccoglie in autonomia prima di conferirli alla stessa Sae) più quelli che nel tempo si sono aggiunti, vale a dire Botticino, Muscoline e Rezzato.

Ventotto Comuni in tutto che occupano un territorio pari a 450 kmq, nei quali vivono 92mila persone. All'appello per la raccolta porta a porta "integrale" ne mancavano infatti 13, che viste le "performance" degli altri dallo scorso 1° gennaio hanno deciso di aderire.

Una svolta non indifferente a favore del decoro nei paesi, ma anche per l'ambiente: se con i cassonetti ogni abitante lo scorso anno ha prodotto una media di 131 kg di indifferenziata, infatti, nei Comuni dotati di porta a porta integrale i kg pro-capite sono stati 88.

C'è dunque da attendersi che da quest'anno Sae farà **meno ricorso all'inceneritore**, riuscendo a valorizzare meglio il riciclo dei materiali.

Valle Sabbia *News* non solo

28 Gennaio 2025

«Se proprio vogliamo paragonare la performance valsabbina al resto del territorio – ha commentato il direttore tecnico di Sae **Simone Ronchi** –, i dati indicano una media di indifferenziata pari a 121,44 Kg/abitante per la Provincia di Brescia, 121,44 per la Lombardia, 171,98 Kg/abitante è la media nazionale.».

«È un passo concreto verso un territorio più sostenibile – ha chiosato **Valter Paoli**, Amministratore Unico di SAE, azienda che impegna una settantina di addetti -. Nel sistema tradizionale basato sui cassonetti stradali, i cittadini depositano i rifiuti in contenitori condivisi posizionati lungo le strade. Questo porta spesso criticità, come l'uso improprio da parte di non residenti, una qualità della differenziazione difficilmente controllabile o ancora ulteriori problemi legati a materiali abbandonati abusivamente all'esterno dei cassonetti stessi».

«Si tratta di un risultato fondamentale per il nostro territorio, ma non ancora un traguardo» ha commentato **Giovanmaria Flocchini**, Presidente della Comunità Montana Valle Sabbia.

Aaggiungendo: «con l'avvio della raccolta rifiuti di SAE Srl nel 2018 abbiamo voluto dare una svolta e un segnale: la nostra Valle è riciclona perché ama prima di tutto il proprio territorio e vuole gestirlo nel migliore dei modi possibile».

La sfida ulteriore sarà quella di passare alla “tariffa puntuale”, che penalizza i cittadini meno virtuosi nel differenziare i rifiuti:

Sae con microchip sui contenitori è già strutturata per gestirla in tutti i Comuni serviti. Al momento però è operativa solo per 10 Comuni su 28, ai quali se ne aggiungeranno quest'anno altri tre.

